



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni, di seguito *Ministero*;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 11 marzo 1997, n. 59*;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Codice*;

Visti i Decreti dirigenziali del Ministero, di concerto con l'Agenzia del Demanio, 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005 rispettivamente *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica* e *Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'articolo 47, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 (d'ora in poi *Regolamento*);

Visto l'articolo 6 del Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, come convertito dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55;

Visto il Decreto del Segretario Generale del *Ministero* 21 aprile 2020, repertoriato al n. 205, con cui è stato conferito alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del *Ministero* per la Lombardia, il cui relativo contratto individuale di lavoro del 21 aprile 2020 (rep. n. 28) è stato registrato dalla Corte dei Conti al n. 1305 del 14 maggio 2020;

Visto il Decreto del Segretario Regionale per la Lombardia n. 30 del 30 giugno 2020 con cui è stata individuata, ai sensi dell'articolo 47 del *Regolamento*, la composizione della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia, formata dalla dott.ssa Francesca Furst, in qualità di Presidente, e dai componenti: dott. Gabriele Barucca, dott.ssa Emanuela Daffra, arch. Antonella Ranaldi, arch. Luca Rinaldi, prof.ssa Annalisa Rossi, arch. Giuseppe Stolfi;

Visto il Decreto del Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio n. 1438 del 4 novembre 2022, con il quale, a fronte del conferimento dell'incarico dirigenziale di livello non generale di Direttore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato all'arch. Antonella Ranaldi, è stato revocato alla medesima l'incarico in atto di Direttore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano;



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Visto il Decreto del Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio n. 1442 del 4 novembre 2022, con il quale, a fronte della revoca sopra citata, il medesimo avoca a sé, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16- comma 1 del Regolamento, le attività e le funzioni in capo al Direttore della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano e contestualmente delega le attività e le funzioni di cui all'art. 41- comma 1 all'arch. Paolo Savio, funzionario nei ruoli della medesima Soprintendenza;

Vista la nota dell'Azienda Socio Sanitaria Assistenziale (ASST) Papa Giovanni XXIII di Bergamo del 12 aprile 2022, prot. n. 23721/22, assunta agli atti il 20 aprile 2022 con prot. n. 2588-A, con la quale ha chiesto la verifica dell'interesse culturale in relazione all'immobile denominato *Porzione dell'ex Convento dei Cappuccini*, sito in provincia di Bergamo, comune di San Giovanni Bianco, via Convento n. 5;

Vista l'istruttoria della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia (nel seguito *Soprintendenza ABAP Brescia*) di cui alla nota del 30 settembre 2022, prot. n. 19501-P, assunta agli atti del Segretariato regionale lo stesso giorno, con prot. n. 6367-A;

Visto il verbale della seduta della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia del 10 novembre 2022;

Vista la documentazione agli atti;

Ritenuto che l'immobile

Denominato	PORZIONE DELL'EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI
Provincia	BERGAMO
Comune	SAN GIOVANNI BIANCO
Indirizzo	VIA CONVENTO, 5
Censito al N.C.T.	Foglio 42, particelle 220, 222/parte
e al N.C.E.U.	Foglio 42, particella 222/subalterno 1

come dall'unito estratto mappa catastale, rivesta interesse storico ai sensi degli articoli 10 comma 1 e e 12 del *Codice*

DECRETA

l'immobile denominato *Porzione dell'ex Convento dei Cappuccini*, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 12 del *Codice* per i motivi contenuti nell'allegata relazione storico artistica e, come tali, sono sottoposti a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico-artistica (Allegato A), la documentazione fotografica (Allegato B), la planimetria catastale (Allegato C), fanno parte integrante del presente Decreto che verrà notificato, ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del *Codice*, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto, nonché al Comune di San Giovanni Bianco.

Il presente Decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza e avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso amministrativo alla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del *Ministero*, ai sensi dell'articolo 16 del *Codice*, entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Avverso il presente Decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, 27 gennaio 2023

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst
(firmato digitalmente)



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Allegato A

SAN GIOVANNI BIANCO (BG) – PORZIONE DELL'EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI

Relazione storico-artistica

Identificazione del bene	
Denominazione	PORZIONE DELL'EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BERGAMO
Comune	SAN GIOVANNI BIANCO
Indirizzo	VIA CONVENTO, 5
Natura	FABBRICATO

Foglio	Particelle
42 N.C.T.	220, 222/parte
42 N.C.E.U.	222/subalterno 1

Relazione storico-artistica

L'Ex Convento dei Cappuccini è situato a sud-est rispetto al nucleo di antica formazione di San Giovanni Bianco, in un contesto a rischio archeologico e soggetto a tutela paesaggistica (fascia di rispetto del fiume Brembo).

Sulla base delle informazioni storiche disponibili risulta che il Convento e l'adiacente Chiesa di San Rocco furono edificati nella prima metà del Seicento, grazie al lascito testamentario di Giuseppe Boselli, mercante veneziano originario di San Giovanni Bianco, che destinò parte dei propri averi ai Padri Cappuccini. Il monastero ospitava una decina di religiosi, anche se all'interno era presente un numero di celle superiore. I Cappuccini svolsero la loro opera benefica nel territorio di San Giovanni Bianco fino al 1798, allorché il monastero venne soppresso dalla Repubblica Cisalpina.

Il presente provvedimento riguarda la testata sud-ovest del più ampio complesso architettonico, connotato da un impianto planimetrico a "U" aperta verso l'alveo del fiume Brembo. Si tratta di un volume rettangolare, che si sviluppa su due livelli fuori terra oltre a un interrato, completato da una piccola area pertinenziale nella quale sono presenti una rampa e un'autorimessa incompiuta, realizzata nel 2007.

L'accesso al fabbricato avviene direttamente da via Convento, in corrispondenza del sedime dell'antico chiostro del monastero, mediante un porticato voltato composto da tre campate al piano terra. I muri perimetrali sono in pietrame misto, i solai formati da volte a botte e a crociera. La copertura è a tre falde con orditura in legno e manto in coppi. Le facciate del fabbricato sono semplici e lineari. La regolarità dei prospetti è interrotta da un balcone sul prospetto ovest e da un terrazzo sull'angolo nord-ovest.

Il piano terra si articola in due ambienti di dimensioni differenti, non comunicanti tra loro, separati da un corpo scale in pietra: quello più piccolo era presumibilmente un locale di servizio, mentre quello più ampio è coperto da volte a crociera. Il piano primo è composto da un unico vano con copertura lignea a vista, all'interno del quale sono presenti i resti di un altare con decorazioni a stucco, che consentono di ipotizzare che fosse originariamente utilizzato come cappella. Il piano interrato è formato da un unico grande ambiente voltato a botte.

Nonostante alcune trasformazioni di epoca recente (la rampa e l'autorimessa sul terreno di pertinenza) e gli effetti del prolungato stato di dismissione funzionale, l'edificio rappresenta una testimonianza dell'antico convento dei Cappuccini, insieme alla chiesa di San Rocco e ai fabbricati confinanti.

Fonti essenziali: Scheda immobile su: www.benitutelati.it; Archivio di Stato di Milano



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Responsabili istruttoria	arch. Cinzia Robbiati (funzionario architetto responsabile di zona - SABAP-BS) arch. Nicola Maria Rocco (funzionario architetto - SABAP-BS) dott.ssa Cristina Longhi (funzionario archeologo responsabile di zona - SABAP-BS)
---------------------------------	---

Milano, 27 gennaio 2023

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst
(firmato digitalmente)



Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Allegato B

SAN GIOVANNI BIANCO (BG) – PORZIONE DELL'EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI

Documentazione fotografica



In alto: vista di insieme dell'ex Convento dei Cappuccini, con la Chiesa di San Rocco a sinistra e il corpo di fabbrica oggetto del presente provvedimento a destra; vista del piano primo con i resti di un altare.

A destra, dall'alto: estratto del catasto del 1812; l'ambiente voltato al piano terra; l'interrato voltato a botte (fonti: www.benitutelati.it; Archivio di Stato di Milano).

Milano, 27 gennaio 2023

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst
(firmato digitalmente)



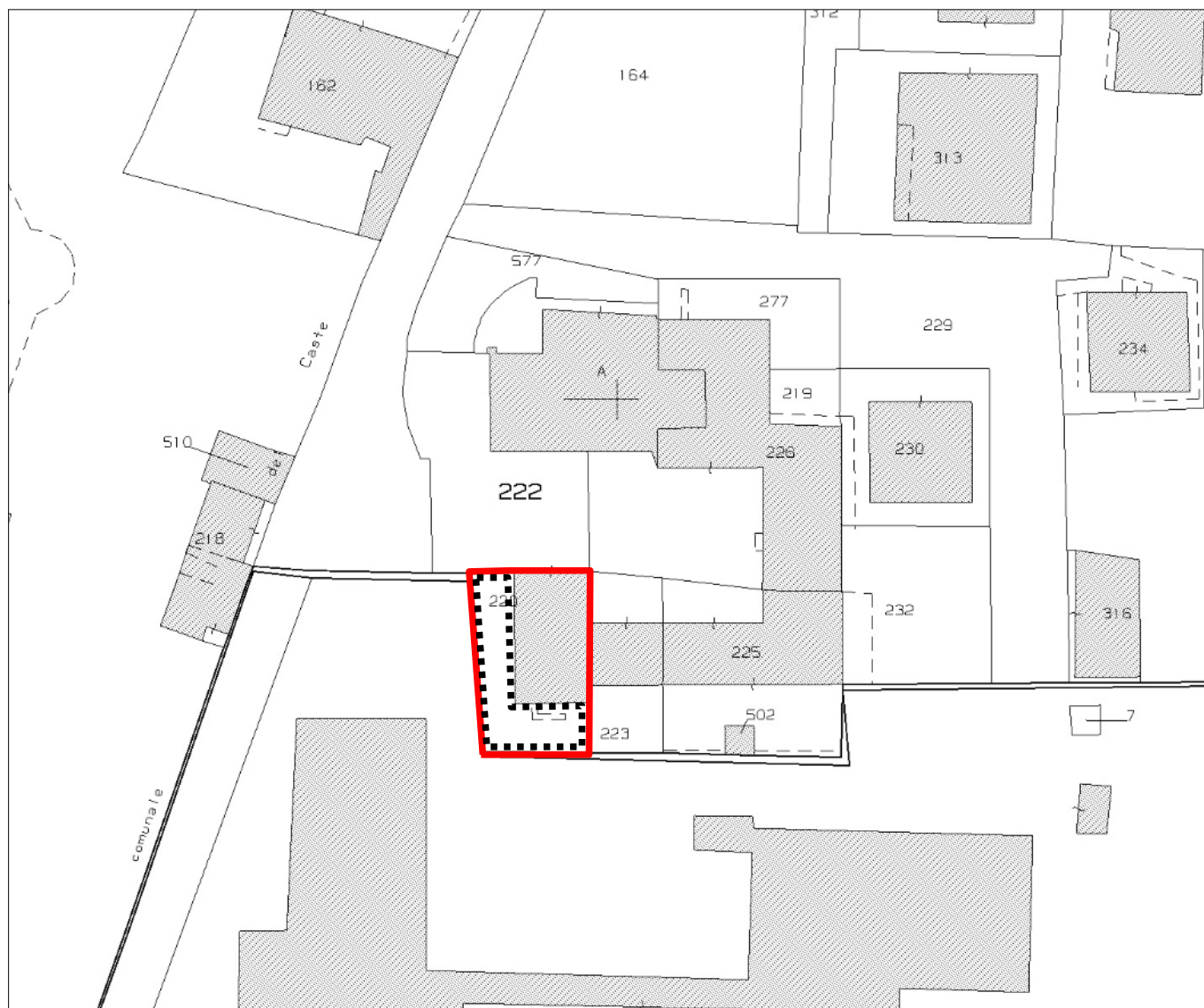
Ministero della Cultura

SEGRETARIATO GENERALE
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Allegato C

SAN GIOVANNI BIANCO (BG) – PORZIONE DELL'EX CONVENTO DEI CAPPUCCINI

Estratto di individuazione catastale



Immobile oggetto del presente provvedimento di tutela:
via Convento n. 5, N.C.T. Foglio 42, particelle 220, 222/parte; N.C.E.U. Foglio 42, particella 222/sub. 1;



Porzione interrata priva di interesse culturale: rampa e autorimessa realizzate nel 2007.

Milano, 27 gennaio 2023

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA
dott.ssa Francesca Furst
(firmato digitalmente)